

Pontino e turismo, il barometro segna bello

Pontino e turismo stanno bene insieme. Lo dicono due indagini diverse, Trademark e Apt. Entrambe giungono allo stesso risultato e cioè che nel 2007 la crisi si è fatta sentire anche da queste parti, ma che il movimento turistico si è trasformato per la sua tempistica.

Non più vacanze lunghe dunque ma una crescita a "corto raggio", ovvero un turismo mordi e fuggi.



Una delle novità che inducono oggi gli operatori a fare previsioni caute è il fatto del cambiamento dei modi legati alla prenotazione. Non si fa più quasi nulla in anticipo e questo atteggiamento da parte del vacanziero fa saltare tutte le previsioni che invece potrebbero essere ottimistiche.

Il consuntivo turistico della Provincia di Latina, viene spiegato nel dettaglio dal presidente Cusani: "Esempio tipico di quanto indicato è quello della città di Sabaudia, che ha avuto un andamento negativo fino a giugno, mentre nei mesi successivi è migliorato fino a trasformarsi in positivo per la parte alberghiera".

E' la stessa Provincia a sottolineare quanto i dati effettivamente rilevati a consuntivo possano smentire voci e rumors negativi del movimento turistico pontino per il periodo gennaio-settembre 2008.

"I risultati ottenuti evidenziano un andamento complessivamente positivo del movimento turistico che smentisce, almeno con per quando riguarda il settore ricettivo, sia le previsioni, sia alcune rilevazioni critiche diffuse in questi mesi".

Insomma se giugno è stato un mese traditore con i suoi saldi negativi i successivi luglio (+14,70), agosto (+13,05) e settembre (+3,49) hanno visto un'impennata di ospiti nell'intera provincia. Non tutte le località sono state prese d'assalto. Mete preferite Latina (+8,70), Fondi (+4,1), Minturno (+34,2%), Terracina (+13,1), Ventotene (+3,3), Sabaudia (+1,8), Sperlonga (+0,5), Collina (+3,4), Aprilia, Cisterna, Pontinia (+45,4), Suio Terme (+6,6).

Quest'ultima località ha potuto beneficiare di un incremento turistico grazie proprio all'apertura di nuovi esercizi. Ma c'è anche chi questa ultima stagione turistica balneare non ha cantato vittoria come di Formia (-3,8), Gaeta (-2,2), Ponza (-6,7), San Felice Circeo (-1,3%). Stagione grigia anche per un settore in particolare: gli agriturismi che hanno ottenuto un saldo negativo pari a -11,08%. Ma da qui, si dice, partirà la riscossa.

Per quanto riguarda la provenienza del flusso turistico l'Europa dell'Est è l'area che ha dato maggiori soddisfazioni. Russi in primo piano (+30,5%), seguono i tedeschi (+10,6%), gli svedesi (+6,43%), mentre sono in calo vistoso gli americani (-22,8%) e gli inglesi (-8,77%).

Per il presidente Cusani il bilancio è comunque positivo. I dati d'altronde sono chiari. "Quest'anno si è avuto un introito di 900 milioni di euro e un'occupazione di 16.500 unità fisse e 23.800 stagionali. Nel 2007 nella nostra provincia sono arrivate 7 milioni di persone e 22 milioni di presenze. Ma noi puntiamo anche su una politica di destagionalizzazione". Si punta insomma al "turista per caso" ma a una politica che promuova i percorsi e gli itinerari culturali, culinari, fatto di tradizioni e di artigianato locale, compresi i famosi borghi storici.

"Noi lo stiamo facendo già da tempo – dichiara Cusani – partecipando in proprio a tutte le borse nazionali ed estere, perché il nostro territorio merita e ha tutte le qualità turistiche necessarie per un turismo vero e qualificato. Certo la regione invece di snellire complica.

Come l'ultima legge sul turismo altro non è che una vera burocratizzazione del turismo stesso." "Il turismo- conclude il Cusani- sta dando alla nostra provincia un contributo, anestetizzando la crisi che purtroppo in altri settori esiste. Se è migliorata la qualità del turismo provinciale è grazie anche al lavoro serio che abbiamo fatto per l'ambiente. A partire dalle acque pulite e balenabili che senza depuratori non sarebbe stato possibile ottenere".